“ Questa vita ”

*Mi sembrava fosse ieri,
quando affrontavo la vita
come fosse un gioco,
quando sfidavo il mondo
senza timore alcuno.*

*Era solo ieri,
quando mi credevo imbattibile,
quando mi sentivo immortale.*

*Ora, scopro che il tempo
è passato anche sulla mia vita,
impietosamente.*

*Scopro di essere fragile,
mi accorgo di patire
come un comune mortale.*

*Ho scoperto d'essere
un nulla nell'universo.*

*So, finalmente, che questa vita
è poca cosa, nell'eternità. •*

“ Ogni mattina ”

*Ogni mattina si legge sui giornali :
“strage a Gaza, morti in Palestina,
autobomba a Bagdad “,
vittime innocenti della follia umana.*

*La tele diffonde immagini mostruose
e terrorizza la gente.*

*Se Allah e Iddio sono un solo Dio,
perché non mostra all'uomo
il cammino dei giusti ed apre il cuore
all'amore per tutti?*

*Dove stava Iddio, mentre la terra trema
e seppellisce paesi interi di povera gente?*

*Dove guardava Iddio, quando la disumanità
ci dilania le carni ed abbatte le Torri?*

*A cosa pensava Iddio, mentre lo "tsunami"
dal cuore della terra sommerge la natura
e interi popoli con l'onda maledetta?*

*E la mano di Dio, perché non ferma
l'uomo che distrugge il mondo ?*

Preferisco credere che Iddio non esiste. •

“ Che senso ha ”

*Che senso ha
andare a messa in chiesa
mentre non vivi
da autentico cristiano?*

*Che senso ha
stare qui ad ascoltare
chi mi predica il bene,
mentre gode nel male?*

*Che senso ha
inquinare la terra
che ci sfama tutti?*

*Che senso ha
criticare l'ingiusto,
mentre vivi in peccato?*

*Che senso ha
porre fine alla vita,
per godersi la droga?*

*Che senso ha
farsi saltare in aria
per seminare morte?*

*Che senso ha
ammazzare bambini,
per opprimere un popolo?*

*Che senso ha
vivere da pezzenti,
per morire ricchi?*

*Che senso ha
non godersi la vita,
se si muore in un lampo?*

*Sembra evidente
che non ha alcun senso. •*

“ La voce del silenzio ”

*Se ti guardo negli occhi
posso leggerti il cuore.*

*Non ci sono parole
per poterti spiegare.*

*Per esprimere affetto
la mia voce non basta.*

*I tuoi occhi profondi
sono grandi finestre,
spalancate sull'anima.*

*Per capire il tuo cuore
bisogna saper leggere. •*

“ Aiglon ”

*L'aquilotto ha spiccato il volo,
sfreccia nel cielo,
si impenna verso il sole,
sopra le sommità, oltre le vette.*

*E il passerotto tenero mira lontano,
sfodera gli artigli,
è diventato un'aquila,
un'aquila reale
che sfida ogni intemperie.*

*Vola lassù,
nella luce che abbaglia
ed il mio sguardo
lo insegue all'orizzonte,
colmo già d'ansia e di felicità.*

*Non è solo la luce
che mi brucia negli occhi,
son lacrime di gioia,
è un'ondata d'orgoglio
che mi toglie il respiro.*

*Si è avverato un bel sogno !
Va', continua a volare,
vola sempre più in alto
figlio mio.*

*Che la terra sia lieve
e la sorte ti assista
senza cedere mai.*

*Oggi per me, davvero,
è un grande giorno. •*

03.11.2004

“ Megale Hellas ”

*Se nasci in Puglia,
nella terra percossa
da fremiti struggenti
di una storia antica,
guardi sempre a levante
e sogni la gloriosa fonte
della civiltà d'occidente.*

*Trovi le radici profonde
della tua cultura
che viene da lontano.*

*Megale Hellas, Italia-Grecia,
“una razza, una faccia”
dicono ancora oggi
i greci, in italiano. •*

“ Bella Italia ”

*Belpaese,
giardino d'Europa
culla di civiltà,
cultura antica.*

Guardatevi ora intorno !

*Degrado ambientale
sfacelo morale,
tanti morti ammazzati
e assassini impuniti.*

*Stato impotente
Popolo connivente
Giustizia latitante
Governo incompetente.*

*Metà della penisola
è in mano al malaffare,
mare e fiumi inquinati,
spiagge cementate,
bellezze naturali violentate.*

*Altro che Bella Italia,
questo, è un paese di merda! •*

“ Hélas ! ”

*Noi, volevamo crescere in fretta,
mentre i giovani d'oggi
non hanno alcuna voglia
di assumersi impegni,
di staccarsi dal nido.*

*Noi volevamo emergere,
distinguerci, riuscire
ed i giovani d'oggi,
per essere diversi
si annullano nel gruppo,
sempre simili ai tanti,
omologati.*

*Noi cercavamo i valori,
l'etica della libertà
nella giustizia.*

*Noi amavamo il silenzio
per ascoltare il cuore,
mentre la massa imberbe
oggi spegne il cervello,
si impasticca e si droga,
si stordisce di musica,
non affronta la vita.*

*Oggi, i valori assoluti
son cantati dal Rap
e da falsi profeti.*

*Se il capo del governo
corrompe i magistrati,
disprezza la Giustizia
e il Parlamento si colma
di criminali impuniti,
e gli esempi dei Capi
favoriscono i furbi,
cosa sarà il futuro
di questa umanità
senza ideali ?*

Hélas !

*La Patria del Diritto
è diventata il "paese dei dritti". •*

“ Viva la vita ! ”

*Ti sembra insostenibile
affrontare gli affanni
dell'umana esistenza.*

*Sembrano inaccettabili
le giornate difficili,
gli orrori e le fatiche.*

*Dolore e sofferenza
sconvolgono il destino,
ma preparano l'anima
a godere la gioia.*

*Le illusioni ed i sogni
sempre aiutano a vivere,
la vita è un'occasione
che spesso va sciupata.*

*Non avere rimpianti,
puoi sognare il futuro.
Godetevi la vita,
pensate positivo.*

*Soltanto
chi è scampato alla morte
può apprezzare la vita. •*

“ Mal d'africa ”

*L'alba si accende
sulla savana Masai
e se ti guardi intorno
puoi sognare l'Eden.
Un tramonto di fuoco
annega nell'oceano
e la brezza leggera
accarezza la notte africana.
Sulla spiaggia deserta,
dove la sabbia geme,
fra tante palme
esili e flessuose,
sotto un cielo stellato
che si fa accarezzare,
mi addormento cullato
dalla voce del mare.
Tante grida profonde
di antichi balafon,
che percuotono cupi
gli spazi senza fine,
sull'onda dei messaggi
nell'alba tropicale.*

*Sveglia, era solo un sogno,
sono solo emozioni.*

E' soltanto “mal d'Africa”. •

“ Napule ‘nfame ”

*Napule è addiventata nu' maciello,
addò cummanne camorra e malaffare.*

*Chisti so' bbestie, chesta è ggente 'nfame,
uommene can nun tengheno cchiù core
e pe nu' sgarro, na' malaparola,
pe nu' capriccio a' vita se ne more.*

*Se po' campà futtute a sta' maniera ?
Nun c'è speranza, nun ce stà future,
chesta nun è cchiù vita, è nu' culere.*

*E o' sangue scorre ancora 'ncoppe e' mmure,
nisciune se ribella a' malasorte,
ccà nun tengheno ggenio e' faticà.*

*Chesta è a' cundanna:
famme, miseria e morte. •*

“ Sostegno ”

*Come due colonne,
ormai antiche,
annerite e corrose
dal tempo,
ci manteniamo in bilico
accostate di sghebo,
per rimanere in piedi.*

*Se tu dovessi soccombere,
perderei il mio sostegno
e cadrei abbattuto
in frantumi. •*

“ Chissà ”

*Guarda,
un accenno di luna
è lì appeso nel cielo.*

*Nel crepuscolo viola
qualche stella precoce
già mi annuncia la sera.*

*Una brezza leggera
va' cullando la notte,
mentre vaghi pensieri
mi trascinano altrove.*

*Sento un brivido al cuore
che mi fa trasalire.
Sarà, forse, emozione
o un refole di vento,
chissà. •*

“ Vieni ”

*Vorrei penetrare
nel tuo profondo
per sentirmi vivo,*

Vieni.

*Mi prese la mano,
se la pose sul seno
e mi sorrise.*

*Sussurrò
parole lievi
diffuse nell'aria,
rubate dal vento.*

*Un invito alla gioia,
una gioia di vita. •*

“ My dream ”

*Gently and tenderly
she took my hand,
laid it on her bosom
and smiled.*

*Yes, come, she said
whispering sweet words,
flowing in the night.*

*I wish to enter
deeply inside you,
to feel alive
and touch your soul. •*

“ Iknusa ”

*Aspre e selvagge
guglie granitiche
pizzute ed irte,
come denti di squalo.*

Sas murtas rifioriti,
sugheri contorti e rugosi,
ulivastri selvaggi
verdi e tortuosi,
forre inaccessibili.*

Su Nuraxi Mannu,
terra antica
violenta e misteriosa.*

*Tanto azzurro,
tanto mare smeraldo,
tanta natura
generosa ed immensa,
tanta luce abbagliante,
tanta bellezza.*

*Mammelle enormi
di granito rosa.
Un gabbiano reale
traccia nel cielo
iperboli sinuose.*

*Qui il mare non è d'acqua,
è azzurra acquamarina.*

E' la Sardegna. •

** Sas murtas = i mirti*

** Su Nuraxi Mannu = il Nuraghe Grande*

“ HVAR ”

*Su una nave bianca
che scivola sul mare azzurro,
col vento nei capelli,
il sole nei tuoi occhi,
calde lacrime sul viso.*

*Era un momento
di felicità,
da condividere
ancora? •*

“ HVAR ”

*On a white ship
sailing in the blue sea,
fresh wind in your hairs,
sunshine in your eyes,
warm tears on your face.*

*Was it a moment
of happiness,
to share again? •*

“ Valle Juva ”

*In valle Juva,
disteso su una panca
un meriggio di giugno,
sotto ad un tiglio ombroso
in piena fioritura,
inebriante profumo
si diffonde nell'aria.*

*Sciami d'api operose,
ronzanti e infaticabili,
si affannano a posarsi
sulle corolle odorose.*

*Quest'aroma sublime
mi penetra nell'anima,
fra il fogliame smeraldo
vedo lembi di cielo,
di un azzurro profondo.*

*Una brezza leggera
mi concilia la siesta,
in un sogno soave
mi ritrovo a vagare
nella mia giovinezza. •*

“ Luxor ”

*E' l'alba sul Nilo,
affacciato sul ponte
di un battello fluviale,
guardo scorrere
le rive sonnolente.*

*Un asinello arranca
sotto un monte di fieno,
sul cumulo siede un vecchio
egizio col turbante bianco.
Fra i palmeti ed il grano,
rare case di fango
annunciano un villaggio.*

*Alla ruota di un pozzo
è aggiogato un bue,
con rotazione lenta,
snocciola una collana
di cocci in terracotta
colmi d'acqua,
appesi a un mulinello
per irrorar la terra.*

*Una feluca antica
scivola sul fiume,
la vela a mezzaluna,
sopra un nastro d'argento.*

*Nella scia tumultuosa,
stormi di ibis candidi
si tuffano nei gorgi,
in cerca di una preda.*

*Torno indietro nel tempo,
nel lontano passato.*

*Lo sguardo vaga incantato
verso le sponde irte di palmeti,
sale sui dirupi color ocra,
che sfumano nell'oro della sabbia,
le dune del deserto.*

*Sorge il sole,
sfera di fuoco che abbaglia
e in controluce, come in un sogno,
in un miraggio, appare Luxor. •*

“ Valle d'Itria ”

*Posato sulla cresta di un colle rotondo,
giace “ u Curdunn”,
una corolla di petali bianchi.*

*La Valle d'Itria si perde lontano,
casupole bianche con i tetti a cono,
grappoli di trulli seminati nel verde,
tra viti ed ulivi, come in un presepe.*

Chianche di pietra viva nei vicoli storti,
muri allattati* a calce, bianco abbagliante.
Paese splendido, gente calorosa,
vasi di fiori variopinti,
piante verdi dovunque per le strade,
ogni porta è un giardino.*

*Sole al tramonto, un bimbo piange,
tenera una voce lo culla fiabeggiando
e racconta di fate, castelli e cavalieri,
cristiani e saracini.*

*Il canto si spegne,
"u piccinn" * dorme.*

*Le campane chiamano al Vespro,
una pianola suona antiche melodie,
mentre scende la sera. •*

" u Curdunn " = Locorotondo

" Chianche " = lastre di pietra

" u piccinn " = il bimbo

“ Un vero amico ”

*Un vero amico
è un bene prezioso,
non ti giudica mai,
ma cerca di capire.*

*Un vero amico
non ti insegna nulla,
ti gratifica sempre
con la sua saggezza.*

*Un vero amico
non gode nella gloria,
ma ti sostiene
nelle tue amarezze.*

*Un vero amico
non chiede mai niente,
condivide con te
ogni piccola cosa.*

*Un vero amico
non ti lascia mai solo,
sia nella buona
che nella malasorte.*

*Ecco perchè sono onorato
di essere un tuo amico. •*

“ Machu Picchu ”

*Sono salito
sul tetto del mondo,
mi sono inginocchiato
sull'Altare del Sole,
rivolto a oriente.*

*Sento gli spiriti erranti
di vergini fanciulle
immolate nel sangue,
su quella stessa pietra,
per celebrare l'Inca
e il Dio Serpente.*

*Il lamento
di un flauto di Pan
diffonde melodie andine,
dai picchi vertiginosi
giù nelle valli sterminate
e fonde.*

*El Condor pasa,
traccia nel cielo
lenti evoluzioni
sul Paradiso Eldorado,
un incanto perduto.*

*Mi manca il fiato,
sarà l'altitudine,
o profonda emozione .*

*Sono sul Machu Picchu
e guardo a oriente. •*

“ Calvario ”

*Fra qualche anno tornerò bambino,
mentre mio figlio mi farà da padre
e avrò bisogno dei miei nipotini.*

*Sorella morte,
non mi fai paura.*

*Mi addolora lasciare tutti i miei affetti,
temo la sofferenza, temo il dolore;
mi angoscia lo sfacelo, la decadenza
fisica e mentale.*

*Temo la solitudine dei vecchi,
d'essere abbandonato
come un cane.*

*Mi spaventa il calvario,
quella strada penosa
che mi porterà in croce.*

*Anche se in croce,
i chiodi a Cristo
non li ho messi io. •*

*Finito di stampare,
a cura dell'autore,
nel mese di Novembre 2005
presso: grafica SiVA - Montesilvano - Pe*